

Ti ringrazio Signore, tu mi sei vicino sempre, non mi abbandoni mai: so che, se tendo la mano, tu la afferrai e mi salvi.

Ti ringrazio Signore, per il pane quotidiano che mi doni: sei il mio pane, mi nutro di te e la mia vita si riempie di pace.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

9. LA PREGHIERA DEL DISCEPOLO

Insegnaci a pregare



*Vieni Spirito Santo
illumina i nostri sguardi
così che riusciamo a scorgere il tuo volto;
dona alla nostra bocca
la forza di chiamarti Padre;
Spirito Santo,
insegnaci a pregare.*

Il contesto

Dopo l'insegnamento sull'amore, l'evangelista Luca introduce l'insegnamento sulla preghiera, elemento essenziale per seguire Gesù. Un discepolo, in un luogo non definito, chiede a Gesù: "Insegnami a pregare". La risposta non è una formula, ma una presentazione di chi è Dio, quasi un riassunto del vangelo. Per cogliere la ricchezza del brano, proviamo a dimenticarci la formula che conosciamo a memoria, e che con l'abitudine abbiamo forse svuotato di significato, e lasciamoci stupire dalla ricchezza delle parole di Gesù.

Dal vangelo secondo Luca (11, 1-4)

*Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite:
Padre,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;*

*dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione.”*

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

Gesù ci fa un dono grande: ci dona la possibilità di chiamare Dio *Padre*. Anzi, ancora di più: ci dice *quando pregate dite Padre*. E' come dire: la parola per entrare in relazione con Dio (questo è pregare) è riconoscerlo Padre, riconoscerci Figli. E come figli, abbandonarci al suo amore con trasporto, con fiducia totale, certi della sua presenza anche quando non la percepiamo, anche quando ci sembra vuoto o assenza. Nell'amore del Padre ritroviamo anche l'amore per noi stessi: se Lui, che ci conosce da sempre, ci ama per come siamo, e non tanto per ciò che facciamo, allora anche noi possiamo amare tutto di noi stessi, compresi quei lati oscuri che difficilmente accettiamo.

Anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore. Figli di uno stesso padre, quindi fratelli: amati da Dio come figli, siamo chiamati ad amare ogni uomo, che è nostro fratello in Dio. Non c'è amore sincero che non richieda la capacità di perdonare: è nell'esercizio del perdono che le rela-

zioni crescono, maturano, si rafforzano; solo se perdoniamo, possiamo convivere coi nostri fratelli. Certo perdonare è difficile! Eppure il saperci perdonati da Dio in Gesù, ci rende misericordiosi: è anche questo un dono del Padre. Là dove umanamente sembra impossibile perdonare, Dio ci dona la forza di guarire le relazioni coi nostri fratelli.

Quante volte abbiamo ripetuto *non ci indurre in tentazione*? E forse abbiamo creduto e temuto che fosse Dio a tentarci, a metterci alla prova! Ma se Dio è amore, è padre buono, come può indurre in tentazione? Solo un Dio sadico potrebbe mettere alla prova continuamente le sue creature, per vederle cadere. La nuova traduzione del Padre nostro, che sta entrando nel nostro modo di pregare, recita *"non abbandonarci alla tentazione"* e libera il campo alle cattive interpretazioni. È come dire: lo so Signore, la tentazione fa parte della vita, del percorso di fede: ma so che tu, che mi sei Padre, non mi abbandoni neanche lì, non mi lasci solo: mi cammini a fianco, con te posso attraversare le tentazioni e rinnovare la mia fiducia in te.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Ti prego Signore, insegnami a pregare: aiutami a mantenere viva la sete di te e il desiderio di conoscerti